

L'INIZIATIVA Una rassegna che fonde musica con la scoperta del territorio vesuviano: in programma sei serate

Divino Jazz, il festival dei sensi

DI **IVANO AVOLIO**

NAPOLI. «Un Festival da vivere con tutti e cinque i sensi – dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca – è questo il concept del Divino Jazz che dal 2004 fonde musica e scoperta del territorio vesuviano. Sei serate tra concerti e performance artistiche nei centri storici, un itinerario urbano, visite alle aziende vinicole, attività per bambini e laboratori del gusto». Torna anche quest'anno il festival che unisce la musica dal vivo e il jazz al buon bere. Dal 16 al 23 dicembre la XVI edizione del Divino Jazz Festival propone concerti gratuiti, degustazioni di prodotti tipici, visite guidate alle aziende vinicole specializzate nella produzione del Lacryma Christi, oltre a itinerari turistici nei siti archeologici del vesuviano. Ospiti d'eccezione del festival ideato e diretto da Gigi Di Luca saranno Fabrizio Bosso con lo Spiritual Trio, Enzo Avitabile (*nella foto*) con i Bottari di Portico, Gege' Telesforo, Dario Deidda, Baba Sissoko, Eric Waddell con il suo combo Gospel e il Divino Christmas Concert.

OLTRE AI CONCERTI E ALLE ATTIVITÀ PER I PIÙ PICCOLI, in programma anche la mostra fotografica "Terra Nera: i Vesuviani" a cura di Pino Miraglia (vernissage 19 dicembre ore 18.30). L'esposizione, allestita negli spazi dell'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Boscotrecase fino al 23 dicembre, è un racconto fotografico che partendo dalla nera, viva e fertile del Vesuvio ne va ad indagare la struttura, la forma, la sostanza. Ad inaugurare il cartellone musicale sarà il raffinato trio composto da Fabrizio Bosso (tromba), Alberto Marsico (organo) e Alessandro Minetto (batteria) che si esibirà domenica 16 dicembre alle 20.30 al Teatro Corelli di Trecase.



se. Si prosegue mercoledì 19 dicembre con il Divino Christmas Concert, a cura delle orchestre degli allievi delle scuole a indirizzo musicale dei paesi vesuviani.

L'esibizione si terrà all'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Boscotrecase Prisco che il giorno seguente (20 dicembre) ospiterà il live del Gege' Telesforo Quartet,

special guest Dario Deidda. Il programma prevede, inoltre, un doppio appuntamento venerdì 21 dicembre nei due comuni che ospitano il festival. Alle 17 a Boscotrecase (all'Auditorium dell'Istituto Comprensivo) si terrà il laboratorio musicale per bambini "Giochi un jazz", mentre in serata al teatro Coralli di Trecase (ore 20.30) va in scena il live del Griot maliano Baba Sissoko, in scena con il progetto Afro Blues. Ricco di proposte musicali ed artistiche anche il week end: sabato 22 dicembre alle ore 10 e alle 12 ci saranno due visite guidate presso gli Scavi di Oplonti e l'Antiquarium di Boscotrecase a cura dell'Archeo Club di Torre Annunziata; il pomeriggio a partire dalle 19 presso il centro storico di Boscotrecase si continuerà con la performance itinerante Centro Storico in Jazz con laboratori del gusto e attività collaterali. In serata, dalle 20.30 presso la Chiesa di Sant'Anna spazio alle sonorità

gospel, soul e rhythm and blues di Eric Waddell & Abundant Life Gospel Singers, uno dei gruppi di spicco di Baltimora Maryland.

GRAN FINALE DOMENICA 23 DICEMBRE alle 20.30 con il concerto di Enzo Avitabile accompagnato dai Bottari di Portico in Piazza Municipio a Boscotrecase. Per tutta la durata del festival, inoltre, sarà possibile visitare dalle 9 alle 17 le Aziende Vinicole Cantine del Vesuvio (Via Tirone della Guardi 28 – Trecase NA) e Sorrentino (Via Fruscio 2 – Boscotrecase NA). Il "DiVino Jazz Festival" è un progetto co-finanziato dall'Assessorato al Turismo della Regione Campania con fondi a valere sul Poc Campania 2014-2020 (Programma Operativo Complementare) e dal Comune di Boscotrecase, in partenariato con il Comune di Trecase. Tutti i concerti e le iniziative in programma sono ad ingresso gratuito.

AL TEATRO SANNAZARO È ANDATO IN SCENA IL DIVERTENTE SPETTACOLO "MAGIC PEOPLE SHOW"

Show post moderno tra dramma e opera buffa

NAPOLI. Al Sannazaro è andato in scena "Magic People Show" uno spettacolo molto divertente altresì macabra fotografia vivida e verosimile della nostra società. Un'allucinante comunità di cittadini-mostri vive in un condominio da reality-show. È l'inquietante realtà prospettata dallo spettacolo prodotto da Teatri Uniti e tratto dall'omonimo romanzo di Giuseppe Montesano. Una lettura impietosa dell'Italia contemporanea dove vive un Popolo Magico, assuefatto dall'ossessionante ricerca del denaro, prigioniero ma illuso di essere libero, incurante del bisogno di amore e passione. Un piccolo show postmoderno che, mescolando dramma e opera buffa, scopre le piaghe di una società terribile, dove si moltiplicano le vittime dell'influenza mediatica,

sudditi televisivi, schiavi della pubblicità e i risanatori dell'economia nazionale, venditori di spiagge, venditori d'aria e compratori di anime. Un delirio fatto di mania per le griffe, tele-dipendenza, di folli idee urbanistiche. I macabri personaggi che si aggirano nel condominio napoletano vengono proposti attraverso una incessante carrellata di brevi racconti, veri e propri aneddoti al limite del paradossale, dove vengono proposti i ragionamenti e i dibattiti più assurdi. Quattro attori capaci di trasformarsi affidandosi con una totale e piena forza comunicativa al corpo, alla mimica del viso, alla voce e alla propria intera consapevolezza del palcoscenico, quattro attori che come maghi abilmente si fanno carico di una partitura di incastri che mozza il fiato per il talento comico per-

rante e terribilmente amaro dell'autore. È questo "Magic People Show", grottesca e questi sono i quattro magici attori in scena: Enrico Ianniello, Tony Laudadio, Andrea Renzi e Luciano Saltarelli. Ad un'analisi più profonda e se ci si immerge per un attimo in un recente passato, gli aneddoti raccontati al Sannazaro fanno pensare, per analogia, ad un altro grande lavoro, poi divenuto anche un grande film: "Così parlò Bellavista" di Luciano De Crescenzo, ma dove la napoletanità si è "imbarbarita" a causa della mediocrità imposta dal culto dei mass media. Magic People è un vero e proprio specchio dei nostri tempi: siamo proprio certi che le esagerazioni paradossali raccontate con grande umorismo e sarcasmo da Montesano siano poi così surreali?

TERESA MORI

PER IL PREMIO "ARTURO ESPOSITO" ANCHE ANTONELLA RUGGIERO

La Terza Classe a Piano di Sorrento

PIANO DI SORRENTO. Nella Piazza Cota della cittadina costiera ha preso il via l'offerta natalizia con il concerto della band "La Terza Classe". Dopo 28 concerti in un mese on the road negli USA e centinaia di cd venduti il gruppo "La Terza Classe" arriva in costiera per presentare, con un full-concert, il suo nuovo lavoro discografico. L'Ep omonimo è uscito di recente per la label Polosud Records la quale ha editato il primo lavoro di soli inediti del quintetto bluegrass dall'anima viaggiante. Secondo appuntamento attesissimo in calendario è il concerto di Antonella Ruggiero, programmato il 21 dicembre alle 20,30 al Teatro delle Rose di Piano di Sorrento. La Ruggiero è la voce indimenticabile che ha fondato e reso famosi i Matia Bazar in Italia e nel mondo. Nell'ottobre del 1989 decide di abbandonare il gruppo e dedicarsi alla carriera solista sperimentando diversi modi di fare musica e mettendo in luce una curiosità rara nei confronti di tutti i generi. Molti i dischi e le collaborazioni seguiti alla lunga esperienza coi Matia Bazar, che mostrano tutto l'estro di questa grande artista. Antonella si muove con disinvoltura tra la

musica sacra e i musical di Broadway, tra l'oriente e l'occidente, tra la musica elettronica e il tango, riproponendo in veste sempre nuova il proprio repertorio e quello della canzone italiana. Ma il Premio Arturo Esposito non finisce qui. In collaborazione con l'Assessorato alla cultura diretto da Carmela Cilento e la Città Metropolitana di Napoli la kermesse propone due concerti speciali. Il 19 dicembre alle 20.30 andrà in scena "Brazil songs and memories": Rossana Casale e Maurizio di Fulvio portano al pubblico questo concerto tributo alla musica bossanova e i suoi grandi autori: Vinicius De Moraes, Chico Buarque De Hollanda, Antonio Carlos Jobim, Caetano Veloso, Toquinho e altri che hanno contribuito alla sua evoluzione. Nel concerto anche brani dal repertorio trentennale della Casale che ne hanno tratto ispirazione, quali La Via dei Misteri e Semplice. Il 28 dicembre invece in Basilica di San Michele Arcangelo chiuderà il programma un'orchestra d'archi, fiati e percussioni composta da 45 elementi che proporrà un ricco repertorio internazionale.

ALLE 19,45 NELLA CHIESA SAN FERDINANDO

Atmosfere natalizie con i quattro concerti del Coro Polifonico Flegreo

NAPOLI. Il Coro Polifonico Flegreo si fa in quattro per un Natale scintillante. Quattro appuntamenti in musica per immergersi nello spirito natalizio animeranno la città partenopea con le suggestive atmosfere create dal Coro polifonico Flegreo che, diretto dal Maestro Nicola Capano, eseguirà brani della tradizione classica natalizia accompagnato per l'occasione dal pianoforte e dall'orchestra di archi. Si parte alle ore 19.45 nella chiesa San Ferdinando in piazza Trieste e Trento dove, oltre alla musica, si può anche ammirare il grande presepe degli artisti napoletani in cui, la Napoli più nobile è trasformata in uno spicchio di Betlemme diventando epicentro del Natale con i suoi artisti più rappresentativi come Luisa Conte, Sergio Bruni con un cesto in mano, Umberto Bellissimo, Anto-

nello Leone, Renato Ruocco, Enzo Cannavale, Rino Marcelli e Pupella Maggio, Rino Zurzolo, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Carlo e Nino Taranto che diventano pastori di questo presepe unico. Il repertorio spazierà dai grandi classici come "Adeste Fideles" e "Cantate Domino", da "Astro del Ciel" a "Bianco Natale", passando per quelli della tradizione anglosassone come "We wish you a Merry Christmas" fino ad approdare nel Nuovo Continente con "Jingle Bells", celebrando poi il genio nostrano di Sant'Alfonso Maria de Liguori con "Quando nasce il nino" e "Tu scendi dalle stelle", con incursioni alla musica contemporanea ed omaggi al grande Maestro Ennio Morricone ("Gabriel's Oboe") e Jonh Lennon (Imagine). I concerti sono organizzati dall'Associazione Musicale Flegrea.